



COMUNE DI URBINO

Provincia di PESARO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

– sullo schema di rendiconto

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

EMANUELA SERENELLI

GUIDO BORZELLI

FOSCO BARTOLUCCI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICACONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
CONCLUSIONI	42

Comune di URBINO

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 05.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e lo schema di rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approvano

la relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di URBINO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

URBINO, lì 5 APRILE 2018

L'Organo di Revisione

EMANUELA SERENELLI

GUIDO BORZELLI

FOSCO BARTOLUCCI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Emanuela Serenelli, Guido Borzelli, Fosco Bartolucci, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 91 del 30.11.2016;

- ◆ ricevuta in data 28.03 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 27.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi approvata con atto di Giunta Comunale n. 45 del 27.03.2018;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

le relazioni sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 69 del 31.07.2017

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.5
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 31 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.64 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio con atti di Consiglio Comunale nn. 65 e 66 del 31.07.2017 per euro 41.045,60 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 in data 25.08.2017 con protocollo n. 21046 per quanto riguarda la delibera di C.C. n. 65 e con prot. n. 21052 per la delibera di Consiglio Comunale n. 66;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 454 del 27.03.2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.5904 reversali e n. 6036 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del

TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primocomma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.076.941,48
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.076.941,48

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.076.941,48
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	436.718,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	436.718,59

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 436.718,59 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	5.198.382,83	3.387.003,66	3.076.941,48
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			556.405,31
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.386.808,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	26.808.234,07
Impegni di competenza	-	25.838.223,16
SALDO		970.010,91
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.659.006,53
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.242.209,03
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.386.808,41

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.386.808,41
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	528.388,70
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.915.197,11

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA - ACCERTAMENTI E IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	728.536,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21416.869,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.940.345,42
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	700.978,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	234.228,32
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.269.853,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	509.004,50
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	182.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	66.635,28
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		1.894.223,10
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.384,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.930.469,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1675.372,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	182.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	66.635,28
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1947.657,84
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.541.230,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		20.974,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.915.197,11

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	728.536,55	700.978,82
FPV di parte capitale	2.930.469,98	2.541.230,21

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

INTERVENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
RIPRISTINO VIABILITA' LOCALITA' MINIERA	Contributo Regione	55.000,00
MARCIAPIEDE VIA COMANDINO	Mutuo Cassa DD PP	18.994,73
MESSA IN SICUREZZA STRADA COM.LE LEONARDO DA VINCI LOCALITA' PIEVE DI CAGNA	Alienazioni	4.800,00
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO VIA CESARE BATTISTI	Alienazioni	16.500,00
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA ESISTENTE	Proventi codice strada	33.269,59
ACQUISTO FORNO PER MENSA CENTRALIZZATA	Entrate correnti	13.700,60
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO S. BERNARDINO	Mutuo Cassa DDPP	120.104,47
INTERVENTI SU PADIGLIONE ANZIANI	Vendita Poderi Ex Irab	2.079.631,57

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSO AL CENTRO STORICO PIAZZALE ROMA PIAN DEL MONTE	Contributo Ministero e cofinanziamento Comune	95.589,58
MESSA IN SICUREZZA TORRE CAMPANARIA CASTELCAVALLINO	Alienazioni	3.639,67
RECUPERO, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA DATA	Contributo Regione	100.000,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	260.097,60
Contributo dallo Stato per Ambito Territoriale	26.921,10	26.921,10
Inps Progetto Home Care Premium	280.869,01	280.869,01
Per TARI	3.200.996,10	3.200.996,10
Contributo da Regione per Lab Accoglienza	24.900,00	24.900,00
Contributo Regione per attività culturali e turistiche	53.512,32	53.512,32
Contributo Regione per Asili Nido	34.493,34	889.391,80
Fondo Regionale sostegno accesso alloggi (vedi azione uscita n. 2293)	5.219,76	5.219,76
Legge Regionale 30 - Interventi a favore della famiglia	27.005,75	27.005,75
Contributo Regione per fornitura libri di testo	10.537,97	10.537,97
Contributo Regione per Ambito Sociale	981.030,33	981.030,33
Contributo Regione per Trasporto pubblico Locale	1.633.506,82	1.795.959,21
Contributo da Comuni per cofinanziamento Ambito	158.805,78	158.805,78
Contributo Comunità Montana per Ambito	45.004,42	45.004,42
Per mutui	257.816,28	257.816,28
Contributo Unione Montana per interventi su beni dell'Ente	50.743,39	50.743,39
Contributo Regione per Nodo di Scambio S Lucia	260.294,28	260.294,28
Valorizzazione e Messa in Rete del Patrimonio Culturale	100.000,00	100.000,00
Contributo Regione per danni maltempo	55.000,00	55.000,00
Progetto di riqualificazione dell'accesso Centro Storico Pian del Monte	89.010,00	89.010,00
Altro (da specificare)		
Totale	7.295.666,65	8.573.115,10

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	182.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria al netto del FCDE	321.445,65
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	503.445,65
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese legate al recupero evasione	9.895,33
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	150.573,13
Spese per eventi calamitosi	60.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	220.468,46
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	282.977,19

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 6.901.058,46 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.387.003,66
RISCOSSIONI	(+)	4.702.703,16	20.777.614,62	25.480.317,78
PAGAMENTI	(-)	5.231.521,38	20.558.858,58	25.790.379,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.076.941,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.076.941,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.559.647,67	6.030.619,45	12.590.267,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	244.576,53	5.279.364,58	5.523.941,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			700.978,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.541.230,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			6.901.058,46

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.145.065,05	5.435.177,04	6.901.058,46
di cui:			
a) Parte accantonata	2.031.981,83	3.684.261,79	5.003.368,70
b) Parte vincolata	1.603.450,61	1.574.657,24	1.515.623,94
c) Parte destinata a investimenti	115.041,08	58.579,22	107.634,97
e) Parte disponibile (+/-) *	394.591,53	117.678,79	274.430,85

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		6.901.058,46
Parte accantonata ⁽³⁾		5.003.368,70
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾		4.744.807,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		248.312,13
Indennità fine mandato Sindaco		10.249,08
Totale parte accantonata (B)		5.003.368,70
Parte vincolata		1.515.623,94
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		213.966,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.301.657,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.515.623,94
Parte destinata agli investimenti		107.634,97
Totale parte destinata agli investimenti (D)		107.634,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		274.430,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.45 del 27.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	11.214.813,46	4.702.703,16	6.559.647,67	47.537,37
Residui passivi	5.507.170,55	5.231.521,38	244.576,53	- 31.072,64

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.915.197,11		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.915.197,11		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		255.081,65		
Minori residui attivi riaccertati (-)		207.544,28		
Minori residui passivi riaccertati (+)		31.072,64		
SALDO GESTIONE RESIDUI		78.610,01		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.915.197,11		
SALDO GESTIONE RESIDUI		78.610,01		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		528.388,70		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.907.251,34		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	6.901.058,46		

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	315.876,10	355.243,58
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	187.885,67	158.660,21
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	40.300,25
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	224.774,78	146.774,78
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	728.536,55	700.978,82

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	328.477,82	461.598,64
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	2.601.992,16	2.079.631,57
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	2.930.469,98	2.541.230,21

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicato (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.744.807,49

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 248.312,13 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da future sentenze. Rispetto all'anno precedente è stato accantonato un ulteriore importo di euro 189.000.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente, relativamente alle passività potenziali, di monitorare con la massima attenzione l'alimentazione del fondo contenziosi al fine di fronteggiare in modo adeguato, gli eventuali futuri esiti negativi del contenzioso onde non pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato costituito il fondo in quanto si prevede che, dai risultati dei bilanci di esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate, non scaturiscano perdite di esercizio riferite all'anno 2017.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.841,69
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	6.407,39
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.249,08

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione digitale secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.03.2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	665.927,00	173.332,98	26,03%	492.594,02	321.445,65
Recupero evasione TARSU/TIATASI				-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi				-	
Totale	665.927,00	173.332,98	26,03%	492.594,02	321.445,65

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.249.549,99	
Residui riscossi nel 2017	248.489,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	14.077,55	
Residui al 31/12/2017	986.982,87	78,99%
Residui della competenza	492.594,02	
Residui totali	1.479.576,89	
FCDE al 31/12/2017	902.106,40	60,97%

In merito , viste le percentuali di recupero di cui sopra, si ritiene opportuno che l'Ente verifichi la possibilità di avvalersi di forme alternative di riscossione, rispetto a quelle attualmente utilizzate, per le somme che rimangono a residuo al fine di migliorare la % di riscossione.

IMU ORDINARIA

Le entrate accertate nell'anno 2017 PARI AD EURO 3.435.168,04 sono **umentate** di Euro 6.491,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 e pertanto si rileva la sostanziale invarianza di gettito rispetto all'anno precedente.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono dello stesso importo di quelle accertate nell'anno 2016 nella misura di €. 3.200.996,10 come da piano finanziario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.355.607,87	
Residui riscossi nel 2017	145.999,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.209.608,27	89,23%
Residui della competenza	607.998,97	
Residui totali	1.817.607,24	
FCDE al 31/12/2017	1.137.264,46	62,57%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro €. 31.022,08.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	233.358,58	336.371,47	187.742,60
Riscossione	233.358,58	336.371,47	187.742,60

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	118.368,77	35,19%
2017	182.000,00	96,94%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Relativamente alle entrate per contributi per permesso di costruire non risultano, a bilancio, residui attivi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi relativamente alle sanzioni codice strada hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	728.378,00	658.241,00	1.009.021,63
riscossione	373.421,84	239.938,81	403.335,90
%riscossione	51,27	36,45	39,97
FCDE	319.376,00	243.508,00	390.450,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	232.000,00	658.241,00	1.009.021,63
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	243.508,00	390.450,00
entrata netta 50%	232.000,00	207.366,50	309.285,82
destinazione a spesa corrente vincolata	185.224,88	195.328,15	260.340,74
% per spesa corrente	79,84%	94,19%	84,17%
destinazione a spesa per investimenti	46.775,12	12.038,35	48.945,08
% per Investimenti	20,16%	5,81%	15,83%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo ricomprende sia le multe ordinarie che quelle iscritte a ruolo e risulta essere la seguente è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.413.858,44	
Residui riscossi nel 2017	189.138,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.488,98	
Residui al 31/12/2017	2.208.230,71	91,48%
Residui della competenza	720.159,55	
Residui totali	2.928.390,26	
FCDE al 31/12/2017	2.650.000,00	90,49%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 €. 515.693,84 non presentano significative variazioni rispetto a quelle accertate nell'anno 2016 €. 513.920,40.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	72.232,84	
Residui riscossi nel 2017	56.875,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	211,86	
Residui al 31/12/2017	15.145,50	20,97%
Residui della competenza	50.587,84	
Residui totali	65.733,34	
FCDE al 31/12/2017	10.000,00	15,21%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio degli accertamenti e degli impegni dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEGLI ACCERTAMENTI E IMPEGNI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Accertamenti	Impegni	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	206.917,35	585.013,42	-378.096,07	35,37%	
Impianti sportivi	28.506,21	428.072,93	-399.566,72	6,66%	
Refezione scolastica	461.540,48	524.702,42	-63.161,94	87,96%	
Teatri, spettacoli e mostre	5.000,00	401.658,78	-396.658,78	1,24%	
Servizi cimiteriali	166.071,50	267.642,02	-101.570,52	62,05%	
Vacanze anziani	9.716,00	17.221,50	-7.505,50	56,42%	
Gabinetti pubblici	0,00	37.738,22	-37.738,22	0,00%	
Totali	877.751,54	2.262.049,29	-1.384.297,75	38,80%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.935.085,61	4.918.715,85	-16.369,76
102	imposte e tasse a carico ente	307.684,32	311.123,30	3.438,98
103	acquisto beni e servizi	12.272.792,16	12.202.347,67	-70.444,49
104	trasferimenti correnti	1.206.755,66	1.380.128,58	173.372,92
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	540.908,18	511.758,26	-29.149,92
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	57.711,99	89.676,69	31.964,70
110	altre spese correnti	519.364,60	526.595,07	7.230,47
TOTALE		19.840.302,52	19.940.345,42	100.042,90

In riferimento all'aumento del macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" si precisa che lo stesso è da ricondurre principalmente a dei maggiori impegni nel Settore Cultura e Turismo per circa euro 78.000 e a maggiori impegni riferiti all'Ambito Sociale Territoriale in considerazione delle maggiori entrate da parte della Regione per circa euro 70.000.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **475.316,42**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della **Legge** 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **5.263.252,55**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	6.037.732,35	4.918.715,85
Spese macroaggregato 103	54.555,50	181.196,00
Irap macroaggregato 102	324.060,26	279.181,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese personale comandato servizi demografici		35.085,43
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	6.416.348,11	5.414.178,28
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali	1.153.095,56	980.546,41
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.263.252,55	4.433.631,87
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso pareri con verbali nn. 8 del 29.03.2017, 26 del 14.11.2017 e 28 del 30.11.2017 sui documenti di programmazione triennale delle spese per il personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente, pur non avendo l'obbligo di riduzione della spesa in quanto ha approvato il rendiconto entro il termine del 30.04.2017 ed ha altresì rispettato il pareggio di bilancio, ha comunque rispettato i suddetti vincoli (DI.50/2017 art. 21 bis):

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Nel corso del 2017 L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza..

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 511.758,26 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di euro 8.862.134,55 , determina un tasso medio del 5,77%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio 2015 (euro 22.669.869,74) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,26 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza e in particolare dall'esame del conto del bilancio si rileva quanto segue:

L'assestato definitivo al titolo II –Spese in conto capitale – ammonta ad euro 6.687.452,67. Di tale importo:

€. 1.947.657,84 risultano impegnate;

€. 2.541.230,21 sono da riferire al Fondo pluriennale vincolato in quanto trattasi di spese rinviate agli esercizi futuri;

€. 2.198.564,62 non impegnate in quanto non essendosi realizzate le entrate previste (alienazioni, contribuzioni) non è stato possibile impegnare la corrispondente voce di spesa.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non ha sostenuto alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,65%	1,61%	2,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.312.442,27	9.085.066,31	8.862.134,55
Nuovi prestiti (+)			257.816,28
Prestiti rimborsati (-)	-227.375,96	-222.931,76	-234.228,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.085.066,31	8.862.134,55	8.885.722,51
Nr. Abitanti al 31/12	15.022,00	14.844,00	14.563,00
Debito medio per abitante	604,78	597,02	610,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2015	2016	2017
Oneri finanziari	583.526,00	540.908,18	511.758,26
Quota capitale	227.375,96	222.931,76	234.228,32
Totale fine anno	810.901,96	763.839,94	745.986,58

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nell'esercizio 2017 alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 45 del 27.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 207.552,20.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 31.072,64.

Per quanto riguarda i residui attivi sono stati altresì riaccertati residui per euro 255.081,65

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I			132.327,63	220.110,82	857.493,35	1.070.393,13	2.260.732,81	4.541.057,74
di cui Tarsu/tari di cui F.S.R o F.S.			132.327,63	220.110,82	384.187,06	472.982,76	611.937,97	1.821.546,24
							76.102,38	76.102,38
Titolo II		70.016,98	0,00	81.944,44	219.922,66	333.081,41	664.606,03	1.369.571,52
di cui trasf. Stato			0,00		90.751,58	130.000,00	85.484,82	306.236,40
di cui trasf. Regione				81.944,40	129.171,08	191.445,63	447.778,02	850.339,13
Titolo III				11.950,16	1.037.032,38	1.649.875,45	2.351.073,51	5.049.931,50
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi					5.272,75	9.772,75	65.968,53	81.014,03
di cui sanzioni CdS					951.120,56	1.278.562,40	720.159,55	2.949.842,51
Tot. Parte corrente	0,00	70.016,98	132.327,63	314.005,42	2.114.448,39	3.053.349,99	5.276.412,35	10.960.560,76
Titolo IV	200.000,00	18.000,00	17.500,00		567.225,46	22.500,00	491.222,15	1.316.447,61
di cui trasf. Stato			17.500,00				62.307,00	79.807,00
di cui trasf. Regione	200.000,00					22.500,00	371.294,28	593.794,28
Titolo V					50.273,80			50.273,80
Tot. Parte capitale	200.000,00	18.000,00	17.500,00	0,00	617.499,26	22.500,00	491.222,15	1.366.721,41
Titolo VI							257.816,28	257.816,28
Titolo IX							5.168,67	5.168,67
Totale Attivi	200.000,00	88.016,98	149.827,63	314.005,42	2.731.947,65	3.075.849,99	6.030.619,45	12.590.267,12
PASSIVI								
Titolo I			9.608,89	9.092,23	49.971,80	159.358,61	4.259.903,21	4.487.934,74
Titolo II						3.475,00	766.259,08	769.734,08
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII					12.970,00	100,00	253.202,29	266.272,29
Totale Passivi	0,00	0,00	9.608,89	9.092,23	62.941,80	162.933,61	5.279.364,58	5.523.941,11

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per un importo complessivo di euro 41.045,60 con delibere di Consiglio Comunale nn. 65 e 66 del 31.07.2017.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		235.294,56	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			41.045,46
Totale	0,00	235.294,56	41.045,46

- I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002. in data 25.08.2017 con protocollo n. 21046 per quanto riguarda la delibera di C.C. n. 65 e con prot. n. 21052 per la delibera di Consiglio Comunale n. 66;

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati , dopo la chiusura dell'esercizio, segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	DATI COMUNE	DATI SOCIETA'	NOTE
Urbino Servizi SpA	Crediti vs Società : €. 73.673,64 Debito vs Società : €. 7.990.286,82	Debiti vs Comune: €.73.673,64 Crediti vs Comune: € 8.265.582,10	La differenza tra il saldo del Comune e quello della società di € 275.295,28 deriva per euro: a) 15.000,00 da contributi non deliberati; b) 260.295,28 per contributo parcheggio S.Lucia da parte Regione relativo all'annualità 2017. Verrà iscritto al momento dell'erogazione da parte della Regione
Ami S.Pa:	Crediti vs Società : €. 0 Debito vs Società : €. 260,00	Debiti vs Comune €. 0 Crediti vs Comune: €260,00	
Adriabus (partecipata da AMI)	Debito vs Società : €. 475.564,50	Crediti vs Comune: € 475.564,50	
Megas Net Spa	Crediti vs Società: 50.790,60 Debito vs Società: €. 8.610,82	Debiti vs Comune: €. 50.790,60 Crediti vs Comune: €. 62.910,52	La differenza di euro 54.299,70 (tra l'altro diminuita di euro 4.645,36 rispetto al 31.12.2016) riguarda una somma indicata nel prospetto di conciliazione esibito da Megas Net SpA per la quale l'Ente non ha mai provveduto alla relativa contabilizzazione in assenza di adeguata documentazione giuridicamente rilevante. In data 22

			<p>maggio 2017 Megas Net inviava il rendiconto delle spese relative al frazionamento e accatastamento dei beni appartenuti al Consorzio Idrico. In data 11.08.2017 il Responsabile Settore Manutenzione Patrimonio informava Megas Net che stava procedendo ad una verifica degli atti per accertare l'esattezza di quanto richiesto a carico del Comune di Urbino.</p>
Marche Multiservizi SpA	<p>Crediti vs Società: €.639.078,78</p> <p>Debito vs Società: €. 745.662,01</p>	<p>Debiti vs Comune€. 394.072,67</p> <p>Debiti vs Comune: €. €. 780.233,14</p>	<p>Relativamente ai crediti vantati dal Comune nei confronti di Marche Multiservizi si rileva una differenza di €. 245.006,11 in quanto Marche Multiservizi ha comunicato per iscritto il riconoscimento di euro 10 a tonnellate per il calcolo dell'equo indennizzo anno 2017. Per quanto concerne il servizio idrico si confermano per l'anno 2017 le somme già riconosciute negli anni precedenti. Relativamente, invece, ai debiti del Comune nei confronti di Marche Multiservizi la differenza per euro 34.571,13 si riferisce ad errata fatturazione (fatture emesse per località Ponte Armellina) per la quale si è in attesa della relativa nota di credito.</p>

In relazione alle differenze l'Organo di revisione sollecita l'Ente a definire entro l'anno 2018 le posizioni di credito e debito verso le Società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	URBINO SERVIZI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio (*)	84.954,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	84.954,00

Le spese sostenute per l'esternalizzazione dei servizi affidati alla società in house Urbino Servizi durante l'esercizio 2017 riguardano:

€. 2.874,00 (riferito alla quota di competenza anno 2017) per affidamento in house del servizio strumentale di gestione Data per il periodo 06.12.2017 al 31.12.2018 (Determina Settore LL.PP. 382 del 04.12.2017);

€. 34.500,00(riferito alla quota di competenza anno 2017) affidamento gestione Stadio Montefeltro per il periodo 01.07.2017/30.06.2019 (Determina Settore Politiche Giovanili e Sport n. 10 del 30.06.2017);

€. 47.580,00 (riferito alla quota di competenza anno 2017) affidamento in house manutenzione verde pubblico 2017/2022 (Determina Settore LL. PP n. 73 del 31.03.2017)

Nel corso dell'anno 2017 non vi sono state costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non sussistono Società che hanno conseguito perdite di esercizio

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito

per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);

- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 25.10.2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In riferimento alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche così come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs 175/2016 si provvederà entro i termini previsti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dal decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23.06.2014 n. 89 il Collegio riporta la tabella contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti così come indicato all'articolo 9 del DPCM 22.09.2014:

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ANNO 2017
Giorni 5,37

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

Tali parametri, 10 per i Comuni, si ricavano attraverso degli indicatori che prendono in considerazione il rapporto fra vari elementi contabili posti in relazione e precisamente :

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al **5 per cento** rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento) (valore ente **0,00%**);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al **42 per cento** dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà (risultato Ente **26,10%**)
3. Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al **65 per cento**, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà (risultato Ente **28,18 %**);
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al **40 per cento** degli impegni della medesima spesa corrente (risultato Ente **21,36%**)
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo **0,5 per cento** delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL (**l'Ente non ha avuto nel corso dell'anno 2017 procedimenti di esecuzione forzata**);
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al **39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti** e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale). (risultato Ente **22,96 %**);
7. Consistenza dei debiti di non assistiti da contribuzioni superiore al **150 per cento** rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al **120 per cento** per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel) (risultato ente **41,49%**);

8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni) (**risultato Ente : 2015 = 0% ; 2016 =1,08%; 2017 = 0,19%**).
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti (**l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria**);
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013. viene considerato al numeratore l'intero importo finanziato, anche se destinato a finanziare lo squilibrio dei successivi esercizi (**non si è reso necessario effettuare il ripiano**).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati in linea generale i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico positivo conseguito nel 2017 è pari ad euro 7.675.100,29.

In merito a tale risultanza si evidenzia la presenza di una sopravvenienza attiva pari ad euro 8.005.463,72 derivante dalla valutazione delle partecipazioni col criterio del Patrimonio Netto. Pertanto l'utile di euro 7.675.100,29 andrà vincolato, dopo l'approvazione del rendiconto, ad apposita riserva indisponibile.

Tale risultato economico, depurato della parte straordinaria (area E) , presenta un saldo negativo di Euro 1.195.401,62 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 558.194,88 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente di euro 633.676,57 è motivato principalmente dal fatto che i proventi della gestione hanno subito un decremento di euro 451.864,09 non compensato da una diminuzione proporzionale dei costi della gestione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 136.579,22 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
Marche Multiservizi Spa	1,53	86.579,22
Urbino Servizi Spa	100	50.000,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 .

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili e schede equivalenti.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote Ammortamento	
2016	2017
1.936.129,76	1.956.860,60

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono :

- Proventi da Permessi di costruire (quota destinata a manutenzione ordinaria) €. 182.000,00;
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo €. 8.518.788,99;

- Plusvalenze Patrimoniali € 685.495,77;

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

A fine esercizio non è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell’esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- conferimento beni a seguito scioglimento del Consorzio Intercomunale di Cà Lanciarino
Euro 280.292,89

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.744.807,49 è stato portato in detrazione delle voci di credito .

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è quello risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2017 come da registri IVA.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo	
I	Fondo di dotazione	- 18.036.480,06	
II	Riserve	65.237.787,37	
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	65.237.787,37	
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	7.675.100,29	
	Totale Patrimonio Netto	54.876.407,60	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo		
fondo per controversie			
fondo per fine mandato sindaco	10.249,08		
fondo per crediti stralciati	207.552,20		
fondo per altre passività potenziali probabili	248.312,13		
totale	466.113,41		

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 12.130.549,26 riferite a Loculi Cimiteriali e Canone Concessione anticipato per parcheggio e nodo di scambio S.Lucia e contributi agli investimenti per euro 20.135.048,64 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche e Altri Soggetti come da schede allegate.

L'importo dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 245.905,31 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è stato rilevato il Fondo Pluriennale Vincolato pari ad euro 3.242.209,03.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta ed approvata con atto n.46 del 27.03.2018 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Il Collegio dei revisori, sulla base delle considerazioni svolte ed illustrate nell'ambito della presente relazione evidenzia all'Ente:

- di non utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato se non dopo avere verificato la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL;
- relativamente alle passività potenziali di continuare a monitorare con la massima attenzione l'alimentazione del fondo contenziosi al fine di fronteggiare in modo adeguato, gli eventuali futuri esiti negativi del contenzioso onde non pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- di effettuare la conciliazione tra inventario contabile e inventario fisico;
- di definire entro l'anno 2018 le posizioni di credito e debito verso le società partecipate;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

EMANUELA SERENELLI

GUIDO BORZELLI

FOSCO BARTOLUCCI